



*Giunta Regionale della Campania*  
*Ufficio Legislativo del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2024 - 0010808 /UDCP/GAB/UL del 08/05/2024 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio Regionale della Campania  
[protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it](mailto:protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it)

**Oggetto:** Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 855 concernente *“Incidenza dello spettro autistico in regione Campania”*.

In ordine alla interrogazione in oggetto a firma della Consigliera regionale Maria Muscarà (Misto), si trasmettono gli elementi di risposta della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del sistema sanitario regionale. Si segnala che nel citato riscontro, per mero errore materiale, è stata inserita nell'oggetto la parola mozione anziché interrogazione.

MP

Il Dirigente dell'Ufficio II  
Avv. Rossella Imperatore



Documento firmato da:  
ROSSELLA IMPERATORE  
08.05.2024 13:34:00 UTC



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale  
UOD 50.04.17 Attività consultoriali e assistenza materno-infantile

All'Ufficio Legislativo

**Oggetto: riscontro mozione prot. n. 071 del 23/04/2024 avente ad oggetto Incidenza dello spettro autistico in Regione Campania.**

Il disturbo dello spettro autistico è considerato un disordine neuropsichiatrico complesso, ad esordio nelle prime fasi dello sviluppo, che presenta una espressività clinica variabile sia fra soggetto e soggetto che per ogni soggetto lungo il corso del tempo.

A fronte di una variabilità clinico espressiva, l'autismo ed i disturbi correlati presentano un insieme di comportamenti sufficientemente definiti che riconducono a deficit nelle specifiche aree funzionali delle capacità cognitive, dell'interazione, della comunicazione sociale, del profilo sensoriale, delle abilità di vita quotidiana, e della flessibilità dei processi di pensiero.

I sintomi compaiono precocemente e la diagnosi, pur con cautela, può essere fatta anche al di sotto dei due anni: l'identificazione precoce è la premessa per attuare interventi che riducono molto l'impatto di questa condizione sulla qualità di vita del bambino e della sua famiglia.

I disturbi dello spettro autistico sono più frequenti nei maschi rispetto alle femmine con un rapporto indicativo di 4:1. La prevalenza del disturbo è stimata essere circa 1:68 tra i bambini di 8 anni negli Stati Uniti, 1:160 in Danimarca e in Svezia, 1:86 in Gran Bretagna. In età adulta pochi studi sono stati effettuati e segnalano una prevalenza di 1:100 in Inghilterra.

Nell'ambito del "**Progetto Osservatorio per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico**", co-coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute, si stima una prevalenza (casi in una popolazione) di 1/77; mentre uno studio pubblicato nel 2023, promosso dal Ministero della Salute, ha riscontrato che la prevalenza stimata di ASD in Italia era di 13,4 (11,3-16,0) per 1.000 bambini di età compresa tra 7 e 9 anni, con un rapporto maschi-femmine di 4,4:1, concludendo che questa informazione "guiderà le politiche nazionali nel miglioramento dei servizi adattati ai bisogni specifici dei bambini autistici". Questo dato assume una particolare rilevanza alla luce delle crescenti evidenze scientifiche sull'importanza della diagnosi e del trattamento precoce così come la necessità di interventi basati sull'evidenza e adattati ai bisogni della persona in tutte le diverse epoche della vita. In età adulta i dati sono ancora più scarsi ed è necessario implementare la raccolta.

Un ulteriore dato che testimonia l'incremento del disturbo dello spettro autistico proviene dalla scuola: nell'anno scolastico 2022-2023, per 100 alunni con disabilità, il 31,8, cioè 107.000 (Dati ISTAT), aveva una diagnosi di disturbo dello sviluppo psicologico che secondo la classificazione ICD comprende il disturbo dello spettro autistico.

Relativamente alla richiesta formulata si rappresenta che:

i soggetti e gli enti deputati alla raccolta e la registrazione dei numeri sull'incidenza dello spettro autistico sono le ASL campane attraverso il Dipartimento di Salute Mentale.





*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale  
UOD 50.04.17 Attività consultoriali e assistenza materno-infantile*

Gli Uffici regionali preposti, da tempo, stanno monitorando il fenomeno attraverso la raccolta annuale dei dati aziendali.

Dai dati raccolti dalla DG Salute si evince che, allo stato, le persone diagnosticate sono circa 7.374, corrispondono a 67 casi x 10.000 e a 6,7 casi x 1.000 nella popolazione 0-19 anni.

Non emergono significative differenze nei tassi di prevalenza delle varie ASL, in altri termini, non vi sono territori che presentano un significativo aumento delle diagnosi. Pur tuttavia, gli Uffici regionali nelle costanti interlocuzioni con le AA.SS.LL. registrano, dalle informazioni assunte, un aumento dei casi sull'intero territorio regionale rispetto alla prevalenza stimata in passato.

Per migliorare la raccolta dati, è già stata finanziata la realizzazione di una piattaforma informatica che riguarderà tutti le patologie di salute mentale e i disturbi del neurosviluppo nella fascia 0-18 anni, includendo non solo i disturbi dello spettro autistico, ma anche le disabilità intellettive, i disturbi della comunicazione, il disturbo da deficit di attenzione/iperattività, i disturbi specifici dell'apprendimento, i disturbi del comportamento alimentare.

La maggiore accuratezza e completezza dei dati fornirà informazioni utili ed indispensabili per l'allocazione delle risorse, per migliorare la presa in carico diagnostica e riabilitativa, così che i servizi possano rispondere in modo efficace ed appropriato ai bisogni delle persone con disturbo dello spettro autistico nel contesto di un loro progetto di vita.

Relativamente invece alla "stima almeno ponderata di incidenza sui costi sociali utilizzando il numero di richieste di insegnanti di sostegno presso le nostre scuole su base quinquennale", esemplificando "quanti insegnanti di sostegno sono stati richiesti ogni 5 anni a partire dal 2000" si specifica che gli Uffici della Direzione Generale per la Tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale possono riferire di un'incidenza solo sui costi "sanitari", che comprendono numerose voci, come ad esempio, la spesa per i trattamenti abilitativi che si aggira intorno ai 18.000 euro all'anno/paziente, ma a questo bisogna aggiungere il tempo lavoro delle equipe multidisciplinari dei Nuclei territoriali di Neuropsichiatria infantile.

Per quanto riguarda la richiesta relativa all'incremento del numero degli insegnanti di sostegno tale informazione non è nella disponibilità di questi uffici. Si specifica in ogni caso che il rapporto insegnante di sostegno -bambino disabile non è necessariamente di 1 a 1 dal momento che lo stesso insegnante può fornire sostegno a più bambini nell'ambito dell'orario scolastico.

Il Direttore Generale  
Avv. Antonio Postiglione



Documento firmato da:  
ANTONIO POSTIGLIONE  
08.05.2024 09:46:54 UTC

